



Rapporto di autovalutazione



VALES

VALUTAZIONE E SVILUPPO
DELLA SCUOLA



Sommario

1.	Codice meccanografico istituto principale	3
2.	Griglie di autovalutazione	3
1.1	Esiti	3
1.2	Contesto e risorse	4
1.3	Processi	5
3.	Individuazione obiettivi di miglioramento	8
2.1	Obiettivo 1.....	8
2.2	Obiettivo 2.....	8
2.3	Obiettivo 3.....	9
2.4	Obiettivo 4.....	9
2.5	Motivare il collegamento fra obiettivi individuati e risultanze interne all’autovalutazione .	10
4.	Nota metodologica	10

1. Codice meccanografico istituto principale

TPTD02000X

2. Griglie di autovalutazione

2.1 Esiti

AREA <i>Livello assegnato</i>	Spiegazione del livello Elencare brevemente le ragioni principali che vi hanno portato a decidere per questo livello, facendo riferimenti a dati ed evidenze (massimo 1000 caratteri per ciascuna area). <i>Per la descrizione delle Aree, degli indicatori e dei dati utili per la compilazione della scheda consultare “Le linee guida per l’autovalutazione” par. 5.1 pag. 12</i>
Successo scolastico	
<input type="radio"/> Livello 1 <input type="radio"/> Livello 2 <input checked="" type="radio"/> Livello 3 <input type="radio"/> Livello 4 <input type="radio"/> annulla	La percentuale di alunni ammessi alle classi successive risulta superiore ai dati regionali e nazionali tranne che per il secondo anno, che risultano inferiori rispetto a quelli regionali del 4,9% e a quelli nazionali del 6,6%. La percentuale di studenti che ha abbandonato gli studi in corso d'anno è pari allo 0%, in termini assoluti si tratta di 13 alunni su 751. Il numero di studenti in ingresso e in uscita si compensa.
Competenze di base	
<input type="radio"/> Livello 1 <input type="radio"/> Livello 2 <input checked="" type="radio"/> Livello 3 <input type="radio"/> Livello 4 <input type="radio"/> annulla	I livelli di conoscenza e competenza risultano in linea rispetto ai dati regionali, mentre, sono inferiori del 6,2% (italiano) e dell' 1,1%(matematica) rispetto a quelli nazionali. Per rilevare i livelli di conoscenza e competenza di base sono stati somministrati questionari in ingresso al primo e al terzo anno. Al fine di migliorare le competenze sono state svolte attività di riequilibrio culturale, corsi IDEI, pause didattiche e interventi individualizzati. La promozione delle competenze civiche e del rispetto delle regole sono realizzate attraverso la condivisione del contratto formativo e del regolamento d'istituto nelle ore curricolari con i docenti di Diritto e attraverso progetti legalità del Pof. Per l'orientamento, oltre al docente funzione strumentale, è stato attivato un protocollo d'intesa con un ente esterno
Equità degli esiti	
<input type="radio"/> Livello 1 <input checked="" type="radio"/> Livello 2 <input type="radio"/> Livello 3 <input type="radio"/> Livello 4 <input type="radio"/> annulla	La scuola non riesce ad assicurare esiti uniformi, rispetto ai risultati della scuola, tra le varie classi: - in italiano una classe si differenzia per un esito negativo del -11,2%; - in matematica una classe per un esito positivo del +6,6% e una per un esito negativo del -7,5% . La variabilità è superiore a quella nazionale ma inferiore a quelle delle classi con background familiare simile. La varianza dei risultati, tra gli alunni della stessa classe, è più alta in matematica rispetto all'italiano. I dati evidenziano, inoltre, una concentrazione di risultati nei livelli mediani, assenti alunni nei livelli più alti sia in italiano sia in matematica (livello 5)
Risultati a distanza	
<input type="radio"/> Livello 1 <input type="radio"/> Livello 2 <input checked="" type="radio"/> Livello 3 <input type="radio"/> Livello 4 <input type="radio"/> annulla	La percentuale di alunni iscritti all'università è stata pari al 42,1%, non si hanno dati riguardanti il successo negli studi universitari, tenendo conto della tipologia d'istituto si ritiene che il dato sia positivo.

2.2 Contesto e risorse

<p>AREA</p>	<p>Descrizione Descrivere sinteticamente l'area, utilizzando i dati più rilevanti in termini di potenzialità e problemi per la scuola, facendo riferimento a dati ed evidenze (massimo 1000 caratteri per ciascuna area). Per la descrizione delle Aree, degli indicatori e dei dati utili per la compilazione della scheda consultare "Le linee guida per l'autovalutazione" par. 5.2 pag. 14</p>
<p>Ambiente</p>	<p>Gli alunni che frequentano la scuola provengono non solo dal comune di Alcamo (la maggioranza) ma, anche, dai comuni limitrofi della provincia di Trapani e della provincia di Palermo. Il territorio di riferimento si caratterizza per un' economia basata essenzialmente sull'agricoltura. Il vino, l'olio, il melone e il frumento sono i prodotti tipici della zona. Anche i settori del commercio, dei servizi e del terziario sono presenti. Quasi assente è il settore industriale e poco sviluppato il settore turistico. Alto è il tasso di emigrazione in Italia e all'estero, compensato dal tasso di immigrazione di cittadini stranieri pari a circa il 3% della popolazione, per la maggioranza di origine rumena e tunisina, molti gli irregolari che trovano lavoro in agricoltura o nelle famiglie.</p>
<p>Capitale sociale</p>	<p>Il comune di Alcamo, e in particolare l'ufficio politiche sociali, ha realizzato delle iniziative per favorire e sostenere le relazioni tra genitori e figli in situazioni di crisi o conflitto familiare (Tutela delle relazioni familiari, Mediazione familiare, Spazio neutro) e per aiutare i disabili e le loro famiglie (servizio di trasporto, l'assistenza igienico - personale, comunità alloggio). Non sono note iniziative per l'integrazione degli stranieri. Come suggerito dalla normativa, nella scuola funziona il GliS, composto da insegnanti, operatori dell'A.S.P., dagli enti locali, dai familiari e dagli alunni, con l'obiettivo di consentire l'inserimento e l'integrazione degli alunni disabili. La scuola ha, inoltre, presentato un partenariato con gli enti locali con finanziamento Pon FEI. Una rete di scuole è stata creata per la lotta alla dispersione scolastica di cui la nostra scuola è Osservatorio.</p>
<p>Risorse economiche e materiali</p>	<p>La principale fonte di finanziamento è lo Stato (91,49%), seguito dalla Regione (3,54%) e UE (3,29%), molto basso il livello di contributo delle famiglie e quasi assente quello dei privati. Pur essendo presente una biblioteca con un numero medio-alto di volumi, molto rara l'accesso alla sala lettura, al servizio di prestito, per l'assenza di un bibliotecario. Il numero di laboratori e di palestre è uguale alla percentuale media delle scuole. Gli spazi sono adeguati e la scuola ha i certificati di agibilità e di prevenzione incendi. Sono presenti scale di sicurezza esterne e ascensori in tutti gli edifici, porte antipánico e servizi igienici per disabili.</p>
<p>Risorse professionali</p>	<p>La percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato è pari all' 82,22%. La stabilità dei docenti è medio-alta, pochi i docenti che chiedono il trasferimento, anche se la percentuale di pensionamenti è doppia rispetto ai dati regionali e nazionali. La maggioranza dei docenti è laureata. Il Dirigente scolastico ha più di 5 anni di esperienza ed è nella nostra scuola dall'anno scolastico 2011/2012</p>

2.3 Processi

AREA	<i>Spiegazione del livello</i> Elencare brevemente le ragioni principali che vi hanno portato a decidere per questo livello, facendo riferimento a dati ed evidenze (massimo 1000 caratteri per ciascuna area).
Livello assegnato	<i>Per la descrizione delle Aree, degli indicatori e dei dati utili per la compilazione della scheda consultare “Le linee guida per l'autovalutazione” par. 5.3 pag. 16</i>
Selezione dei saperi, scelte curricolari e offerta formativa	
<input type="radio"/> Livello 1 <input type="radio"/> Livello 2 <input checked="" type="radio"/> Livello 3 <input type="radio"/> Livello 4 <input type="radio"/> annulla	Il curricolo della scuola tiene conto delle indicazioni nazionali e individua i traguardi di competenza degli alunni, sono, invece assenti le progettazioni per moduli sia per il recupero sia per il potenziamento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa si sono concentrate su progetti attinenti al curriculum di studio del nostro istituto, in particolar modo, essendo la nostra scuola ente accreditato Aica, sulla patente ECDL e su Guida sicura, l'idoneità alla guida del ciclomotore. Altri progetti sono stati realizzati con finanziamenti esterni.
Progettazione della didattica e valutazione degli studenti	
<input type="radio"/> Livello 1 <input checked="" type="radio"/> Livello 2 <input type="radio"/> Livello 3 <input type="radio"/> Livello 4 <input type="radio"/> annulla	La progettazione didattica elaborata in modo collegiale all'inizio dell'anno scolastico e condivisa per linee generali, viene, poi, elaborata dai consigli di classe per rispondere ai bisogni formativi nella classe e viene verificata in termini di adeguatezza ogni bimestre, mentre le eventuali modifiche durante l'anno scolastico vengono decise dal consiglio di classe su proposte individuali. Le griglie di valutazione e i test d'ingresso disciplinari per le classi prime e terze sono stati elaborati a livello di dipartimento, non sono state approntate prove di valutazione intermedie e in uscita comuni ma a livello di singola classe. La scuola non utilizza in modo flessibile spazi e tempi.
Sviluppo della relazione educativa e tra pari	
<input type="radio"/> Livello 1 <input type="radio"/> Livello 2 <input type="radio"/> Livello 3 <input checked="" type="radio"/> Livello 4 <input type="radio"/> annulla	Le relazioni tra docenti e alunni e tra alunni sono buone, non sono emerse situazioni conflittuali. La scuola mette a disposizione i propri spazi e attrezzature per gli alunni per attività extrascolastiche (festa d'istituto, giornata dello sport, giornata dell'arte) e per associazioni no-profit.
Inclusione, integrazione, differenziazione	
<input type="radio"/> Livello 1 <input type="radio"/> Livello 2 <input checked="" type="radio"/> Livello 3 <input type="radio"/> Livello 4 <input type="radio"/> annulla	I percorsi relativi ad alunni che necessitano di particolare attenzione sono elaborati dal GLIS, dal dipartimento dei docenti specializzati e dal consiglio di classe con incontri di tipo sistemico che portano all'elaborazione del PEI (piano educativo individualizzato). Per il recupero degli alunni in difficoltà sono utilizzate le pause didattiche, piani individualizzati e ex corsi IDEI, nessuna didattica alternativa viene utilizzata. Per gli alunni eccellenti sono realizzate attività aggiuntive con credito utilizzando graduatorie per merito (corso di marketing, corsi pon per inglese e stages aziendali)

AREA	Spiegazione del livello
Livello assegnato	<p>Elencare brevemente le ragioni principali che vi hanno portato a decidere per questo livello, facendo riferimento a dati ed evidenze (massimo 1000 caratteri per ciascuna area).</p> <p>Per la descrizione delle Aree, degli indicatori e dei dati utili per la compilazione della scheda consultare “Le linee guida per l’autovalutazione” par. 5.3 pag. 16</p>
Continuità e orientamento	
<input type="radio"/> Livello 1 <input type="radio"/> Livello 2 <input type="radio"/> Livello 3 <input checked="" type="radio"/> Livello 4 <input type="radio"/> annulla	<p>Nel suo asse verticale, si attua attraverso incontri con gli alunni delle classi terminali delle scuole di primo grado, su quello orizzontale si esplica con attività in raccordo con le scuole del territorio. Numerose sono state le attività finalizzate all'orientamento in uscita verso il mondo del lavoro e l'università.</p>
Identità strategica e capacità di direzione della scuola (leadership)	
<input type="radio"/> Livello 1 <input type="radio"/> Livello 2 <input checked="" type="radio"/> Livello 3 <input type="radio"/> Livello 4 <input type="radio"/> annulla	<p>Il dirigente, coadiuvata dallo staff di presidenza costituito dai collaboratori, dalle funzioni strumentali e dal coordinatore dei docenti specializzati, coordina le attività per evitare sovrapposizioni di incarichi. La mission della nostra scuola è "La scuola di oggi per la vita del futuro" con la creazione di percorsi formativi raccordati con le agenzie del lavoro e per un collegamento diretto scuola-lavoro di successo; vengono realizzati numerosi stage con i finanziamenti UE e alternanze scuola-lavoro.</p>
Gestione strategica delle risorse	
<input type="radio"/> Livello 1 <input checked="" type="radio"/> Livello 2 <input type="radio"/> Livello 3 <input type="radio"/> Livello 4 <input type="radio"/> annulla	<p>Le risorse economiche sono utilizzate tenendo conto delle necessità educative adottate, ma la tempistica di utilizzazione delle risorse non è conforme alle necessità didattiche a causa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ritardo riguardo alla comunicazione dell'assegnazione dei fondi da parte del ministero - programmazione e realizzazione delle attività non coincidenti con le necessità didattiche. Le risorse umane sono valorizzate tenendo conto delle competenze e disponibilità e secondo i criteri stabiliti nel contratto integrativo d'istituto. Per quanto attiene ai processi amministrativi pur essendo disponibili delle procedure codificate (Rina) non sempre sono applicate in modo rigoroso. Sono attuate forme di semplificazione delle procedure ma esistono possibilità di miglioramento.
Sviluppo professionale delle risorse	
<input checked="" type="radio"/> Livello 1 <input type="radio"/> Livello 2 <input type="radio"/> Livello 3 <input type="radio"/> Livello 4 <input type="radio"/> annulla	<p>Il numero di temi, la percentuale dei docenti che ha partecipato a corsi di formazione e la spesa media per insegnante risultano basse.</p>

AREA	Spiegazione del livello
Livello assegnato	<p>Elencare brevemente le ragioni principali che vi hanno portato a decidere per questo livello , facendo riferimento a dati ed evidenze (massimo 1000 caratteri per ciascuna area).</p> <p><i>Per la descrizione delle Aree, degli indicatori e dei dati utili per la compilazione della scheda consultare “Le linee guida per l’autovalutazione” par. 5.3 pag. 16</i></p>
Capacità di governo del territorio e rapporti con le famiglie	
<input type="radio"/> Livello 1 <input checked="" type="radio"/> Livello 2 <input type="radio"/> Livello 3 <input type="radio"/> Livello 4 <input type="radio"/> annulla	<p>La scuola ha molti rapporti di collaborazione con altri soggetti pubblici o privati e partecipa alle strutture di governo territoriale. La partecipazione e il coinvolgimento dei genitori sono medio bassi. Non esiste una procedura prestabilita per contattare i genitori in seguito alle assenze degli alunni. La scuola è capofila di una rete sulla dispersione scolastica.</p>
Attività di autovalutazione	
<input type="radio"/> Livello 1 <input type="radio"/> Livello 2 <input checked="" type="radio"/> Livello 3 <input type="radio"/> Livello 4 <input type="radio"/> annulla	<p>Per il monitoraggio e l'autovalutazione interna sono somministrati dei questionari ai docenti, agli studenti, ai genitori e al personale ATA. I risultati sono pubblicati sul sito della scuola e socializzati a livello di collegio dei docenti. Non sono stabiliti a priori i livelli percentuali da raggiungere e quindi non sono attivate, eventuali, procedure correttive. Per quanto riguarda la valutazione esterna, invece, sono attivate procedure correttive e di miglioramento.</p>

3. Individuazione obiettivi di miglioramento

3.1 Obiettivo 1

OBIETTIVO	INDICATORE
Migliorare il livello di conoscenze grammaticali, sviluppare le abilità di lettura, comprensione e decodifica di un testo letterario attraverso esercitazioni sistemiche fin dal primo anno che abbiano una struttura simile alle prove invalsi	Risultato nelle prove invalsi di italiano

DATI			
Situazione attuale	Valori di Riferimento <i>(se presenti)</i>	Risultato atteso <i>(target)</i>	Risultato conseguito <i>(a seguito di piano di miglioramento)</i>
63,8		67	

3.2 Obiettivo 2

OBIETTIVO	INDICATORE
Vista la difformità degli esiti nelle prove Invalsi delle classi esaminate, concentrazione dei dati nei livelli medi assenza nei livelli alti, si ritiene che sia necessario incrementare le iniziative di valorizzazione delle eccellenze attraverso attività mirate.	n alunni alunni livello 5 nelle prove invalsi

DATI			
Situazione attuale	Valori di Riferimento <i>(se presenti)</i>	Risultato atteso <i>(target)</i>	Risultato conseguito <i>(a seguito di piano di miglioramento)</i>
0%		Percentuale di alunni a livello 5 pari a quelli regionali: italiano 2%, matematica 7%	

3.3 Obiettivo 3

OBIETTIVO	INDICATORE
Migliorare l'efficienza delle attività di recupero e ridurre l'insuccesso scolastico, differenziando le attività di recupero attraverso percorsi modulari elaborati a livello di dipartimento e da realizzare durante l'intero anno scolastico	numero percorsi modulari per disciplina realizzate

DATI			
Situazione attuale	Valori di Riferimento <i>(se presenti)</i>	Risultato atteso <i>(target)</i>	Risultato conseguito <i>(a seguito di piano di miglioramento)</i>
0 percorsi modulari		3 percorsi modulari per disciplina	

3.4 Obiettivo 4

OBIETTIVO	INDICATORE
Corsi di formazione per l'utilizzo delle tecnologie applicate alla didattica (LIM, CLASS 2.0, CLIL, EucipCore)	numero di corsi di aggiornamento

DATI			
Situazione attuale	Valori di Riferimento <i>(se presenti)</i>	Risultato atteso <i>(target)</i>	Risultato conseguito <i>(a seguito di piano di miglioramento)</i>
0		2 corsi di aggiornamento 15% di partecipazione dei docenti	

3.5 Motivare il collegamento fra obiettivi individuati e risultanze interne all'autovalutazione

Gli obiettivi di miglioramento delineati agiscono su due direzioni: esiti e processi. Il primo scaturisce dalla necessità di ottenere dei risultati migliori nelle prove invalsi in italiano, dove il risultato è nettamente inferiore al dato nazionale. Il secondo obiettivo si concentra sull'equità degli esiti e in particolare sulla valorizzazione delle eccellenze poiché nessun alunno raggiunge il livello 5 sia nelle prove di italiano che di matematica. Il terzo obiettivo riguarda sia gli esiti (equità) che i processi (progettazione didattica e valutazione), perché si ritiene che una attività di recupero degli alunni in difficoltà possa essere raggiunta attraverso percorsi modulari durante l'intero anno scolastico. Infine l'ultimo obiettivo ha tenuto conto del livello basso attribuito allo sviluppo professionale delle risorse umane che si ritiene fondamentale per una scuola di qualità. Dall'autovalutazione è emerso, anche, un basso coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica, ma, si è preferito puntare sugli obiettivi precedenti poiché si è ritenuto che la scuola possa in autonomia tentare di migliorare tale indicatore

4. Nota metodologica

Quale è la composizione del nucleo di valutazione?

Da chi è stato elaborato il RA?

Nella compilazione del RA avete riscontrato problemi o difficoltà? Se sì, quali?

Il nucleo di autovalutazione è composto dal Dirigente Scolastico, dalle funzioni strumentali, dal coordinatore del dipartimento dei docenti specializzati e dal coordinatore del progetto Caf-Education: Prof.ssa Vincenza Mione, prof. Giuseppe Cascio, prof.ssa Vincenza Lo Monaco, Prof. Giuseppe Pugliesi, prof.ssa Anna Vivona, prof. Francesco Spatafora, prof.ssa Stefanina Labruzzo. Il RA è stato elaborato dalla prof.ssa Anna Vivona. Non abbiamo riscontrato particolari problemi o difficoltà, tranne per la lettura dei dati del Fascicolo Scuola in Chiaro

Data compilazione

22/05/2013